

CRONACHE

DEL MEZZOGIORNO

martedì 8 luglio 2005



SAL
SALA

www.autodue.it

Cronache del Mezzogiorno (edizione salernitana de L'Um

Salerno

5
martedì 8 luglio 2005

Sicurezza sul lavoro, presentato il nuovo testo unico



Si è tenuto ieri, al Gran Hotel Salerno, un seminario informativo per discutere assieme ad un nutrito gruppo di esperti delle novità riguardanti il Testo Unico. L'incontro è stato organizzato da il Concorzio Infotel di Battipaglia,

il centro Csc ed il Cna di Salerno e ha visto la partecipazione di numerose persone tra cui, l'ingegnere Secondo Martino, amministratore unico del consorzio Infotel, Fiocco Gennaro Angelo, amministratore unico del centro Csc, il dottor Sergio Casola, presidente provinciale Cna Salerno, l'onorevole della regione Campania Gianfranco Valiante, Massimo Carriello, assessore al lavoro per la provincia di Salerno e l'assessore per il lavoro per il comune di Salerno, Luciano Conforti.

A prendere la parola per primo è il dottor Tommaso Campanile, responsabile nazionale del dipartimento ambiente e sicurezza Cna, il quale ha cercato di sintetizzare le più importanti modifiche della normativa.

"Il Testo Unico? Le novità non

sono molte ma di sicuro importanti. Per la prima volta si parla di lavoratori autonomi, spiega Campanile. Rientrano quindi tutte le attività: pubbliche e private. Sostanzialmente si possono individuare degli obblighi sia per il datore di lavoro che per il lavoratore. Il datore di lavoro deve valutare tutti i rischi in azienda e cosa importante c'è da valutare un nuovo rischio: quello da "stress da lavoro valutato".

Deve, inoltre, nominare un responsabile sicurezza. Il lavoratore, invece, deve prendersi cura di se stesso ed in tutte le imprese è prevista una "rappresentanza dei lavoratori". Per quanto riguarda i lavoratori autonomi sono obbligati, per ottenere una maggiore sicurezza, ad utilizzare dispositivi e attrezzature a norma di legge e

quindi conformi al marchio CE". L'obiettivo, prosegue Campanile, è quello di dare, soprattutto alle micro imprese, un sistema più tutelante per sostenere meglio la sicurezza dei lavoratori ma anche degli stessi imprenditori. Il responsabile nazionale Cna, spezza la sua ultima lancia con una provocazione: "perchè non utilizzare i soldi che le imprese usano per la sicurezza, per la sicurezza stessa?"

Ogni anno, spiega, ogni impresa versa all'Inail soldi per la sicurezza, e alla stessa rimangono puliti otto novecento milioni di euro che vanno a coprire le casse dello stato, commettendo un'azione per me immorale. Abbiamo chiesto, semplicemente, che questi soldi ritornassero alle imprese per migliorare la sicurezza."

Elena Poli